IL PROCESSO DI ADEGUAMENTO DELLE GALLERIE AUTOSTRADALI SECONDO IL D. LGS. 264/06

Giorgia Tirabassi

Tortona
5 giugno 2025

Concessioni del Tirreno S.p.A.
ASTM GROUP

Contesto Normativo

A seguito dei gravi incidenti avvenuti nel tunnel del Monte Bianco, del San Gottardo e del Tauern, la Comunità Europea e le autorità svizzere hanno iniziato a trattare il tema della sicurezza in galleria con l'obiettivo principale di garantire un livello minimo di sicurezza agli utenti della strada nelle gallerie della rete stradale transeuropea mediante *dotazioni strutturali, impiantistiche e gestionali* tali da ridurre eventuali situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l'ambiente e gli impianti della galleria, nonché mediante misure di protezione in caso di incidente.

Al riguardo è stato emanato il **D.Lgs. 05 ottobre 2006, n.264 «*Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea*».**

Campo di applicazione:

Gallerie situate nel territorio italiano appartenenti alla rete stradale transeuropea* di lunghezza superiore a 500 m già in esercizio, in fase di costruzione o allo stato di progetto

** La Rete TEN-T, istituita con Decisione n. 1692/96/CE del 23 luglio 1996 che ne ha fissato i parametri generali e oggi disciplinata dal Regolamento (UE) 2024/1679, comprende infrastrutture di trasporto e applicazioni telematiche, nonché misure che promuovono la gestione e l'uso di tale infrastruttura e rendono possibili l'istituzione e la gestione di servizi di trasporto efficienti e sostenibili.*

Contesto Normativo - Obiettivi

PREVENZIONE

Riduzione del rischio di incidenti prevenendo delle situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l'ambiente e gli impianti in galleria.

Contesto Normativo - Obiettivi

PREVENZIONE

Riduzione del rischio di incidenti prevenendo delle situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l'ambiente e gli impianti in galleria.

Contesto Normativo - Obiettivi

PREVENZIONE

Riduzione del rischio di incidenti prevenendo delle situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l'ambiente e gli impianti in galleria.

RESPONSABILE, CORSIE E GEOMETRIA DELLA GALLERIA

NOMINA DI UN RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

NUMERO DI FORNICI E CORSIE

Il principale criterio per decidere se si debba costruire una galleria a fornice singolo o doppio devono essere il volume di traffico previsto e la sicurezza, prendendo in considerazione aspetti quali la percentuale di automezzi pesanti, la pendenza e la lunghezza.

Fatta eccezione della corsia di emergenza, il numero di corsie deve restare lo stesso tanto all'esterno che all'interno della galleria. Ogni cambiamento di numero di corsie deve avvenire ad una distanza dal portale almeno pari a quella percorsa in 10 sec da un veicolo che procede ad una velocità pari alla massima consentita.

Se particolari condizioni geomorfologiche non consentono di rispettare questa distanza, devono essere adottate misure supplementari e/o rafforzative per aumentare la sicurezza.

GEOMETRIA

Valutazioni sul tracciato orizzontale e verticale e sulla geometria della sezione trasversale.

Limiti sulle pendenze longitudinali nelle gallerie di nuova costruzione.

Contesto Normativo - Obiettivi

PROTEZIONE

INTERVENTI STRUTTURALI

Le uscite di emergenza devono consentire agli utenti di abbandonare a piedi la galleria e raggiungere un luogo sicuro in caso di incidente o incendio. Queste uscite, devono costituire anche una via di accesso alla galleria, a piedi, per i servizi di pronto intervento.

Contesto Normativo - Obiettivi

PROTEZIONE

INTERVENTI STRUTTURALI

Le uscite di emergenza devono consentire agli utenti di abbandonare a piedi la galleria e raggiungere un luogo sicuro in caso di incidente o incendio. Queste uscite, devono costituire anche una via di accesso alla galleria, a piedi, per i servizi di pronto intervento.

INTERVENTI IMPIANTISTICI

Ventilazione, Illuminazione (ordinaria, di sicurezza e di emergenza), Antincendio, Telecontrollo, Comunicazioni (impianti di ritrasmissione radio ad uso dei servizi di pronto intervento per tutte le gallerie di lunghezza superiore ai 1000 m), Segnaletica (uso di appositi segnali stradali per tutti gli impianti di sicurezza previsti per gli utenti della galleria).

Contesto Normativo - Obiettivi

PROTEZIONE

INTERVENTI STRUTTURALI

Le uscite di emergenza devono consentire agli utenti di abbandonare a piedi la galleria e raggiungere un luogo sicuro in caso di incidente o incendio. Queste uscite, devono costituire anche una via di accesso alla galleria, a piedi, per i servizi di pronto intervento.

INTERVENTI IMPIANTISTICI

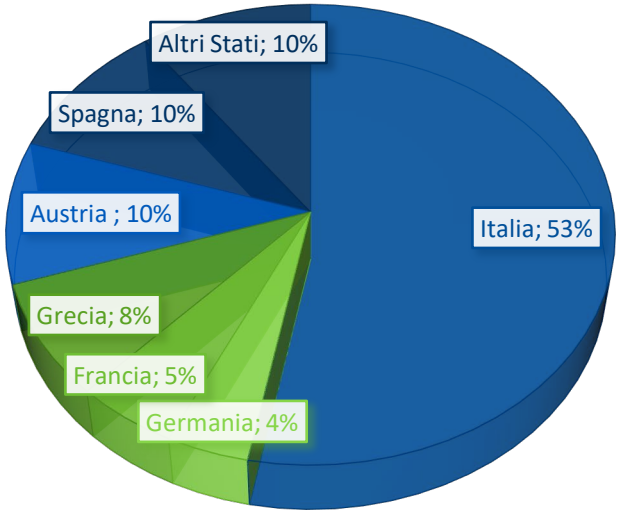
Ventilazione, Illuminazione (ordinaria, di sicurezza e di emergenza), Antincendio, Telecontrollo, Comunicazioni (impianti di ritrasmissione radio ad uso dei servizi di pronto intervento per tutte le gallerie di lunghezza superiore ai 1000 m), Segnaletica (uso di appositi segnali stradali per tutti gli impianti di sicurezza previsti per gli utenti della galleria).

INTERVENTI GESTIONALI

(i.e. Regole esercizio stradale, Formazione degli addetti, Piani di manutenzione e monitoraggio, Piani di emergenza, Esercitazioni periodiche, Informazione agli utenti)

L’Italia in rapporto ad alcuni stati membri dell’UE

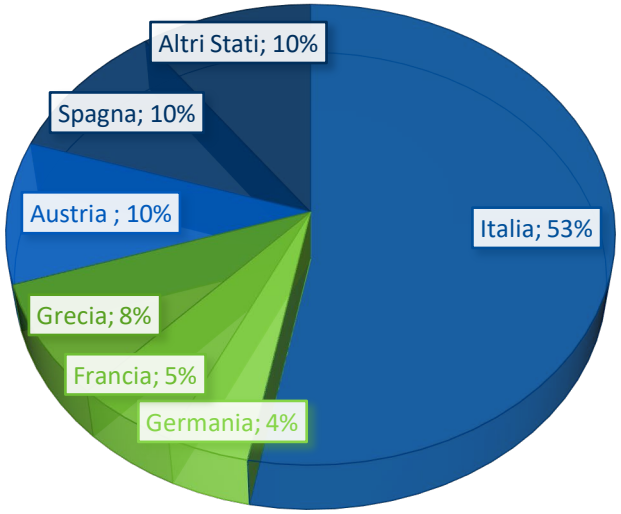
GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TEN-T LIVELLO EUROPEO [%]



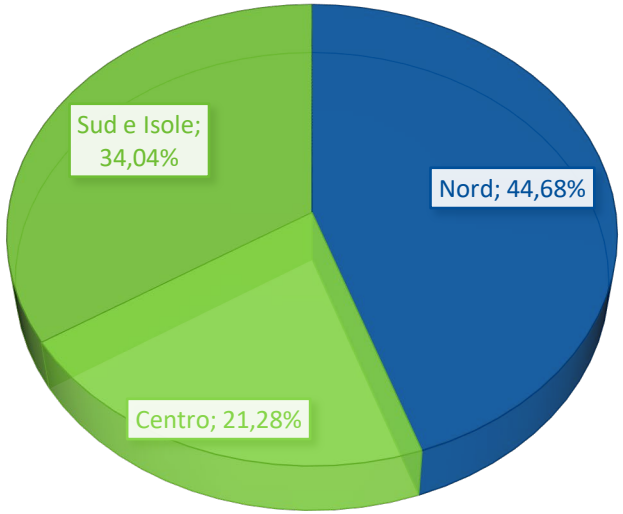
Fonte: Camera dei Deputati - Dati rilevati al 30 giugno 2013

L’Italia in rapporto ad alcuni stati membri dell’UE

GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TEN-T LIVELLO EUROPEO [%]



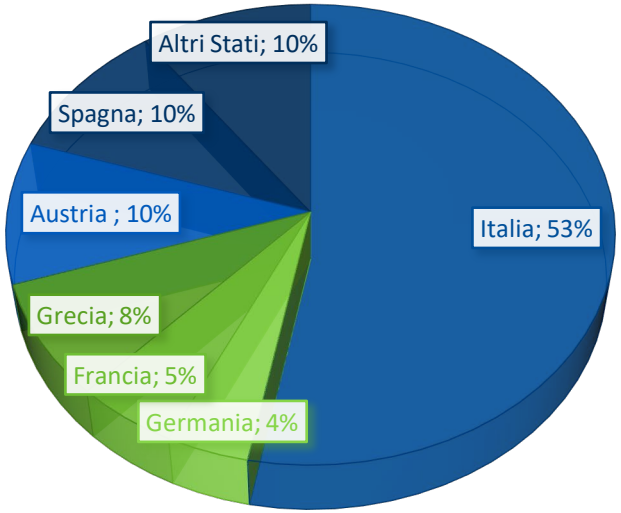
GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TEN-T LIVELLO ITALIANO [%]



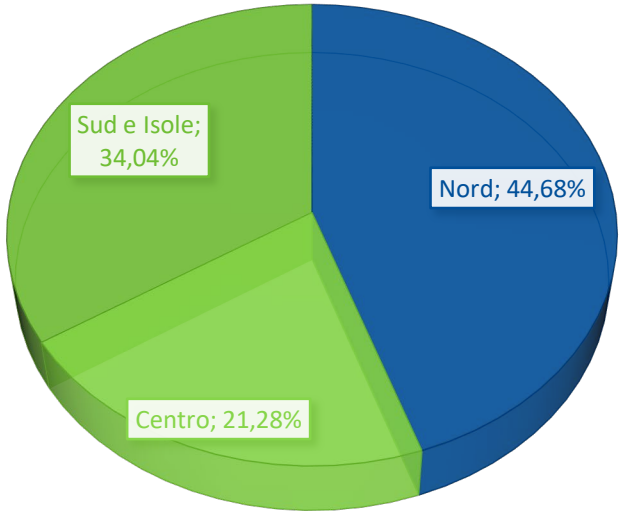
Fonte: Camera dei Deputati - Dati rilevati al 30 giugno 2013

L'Italia in rapporto ad alcuni stati membri dell'UE

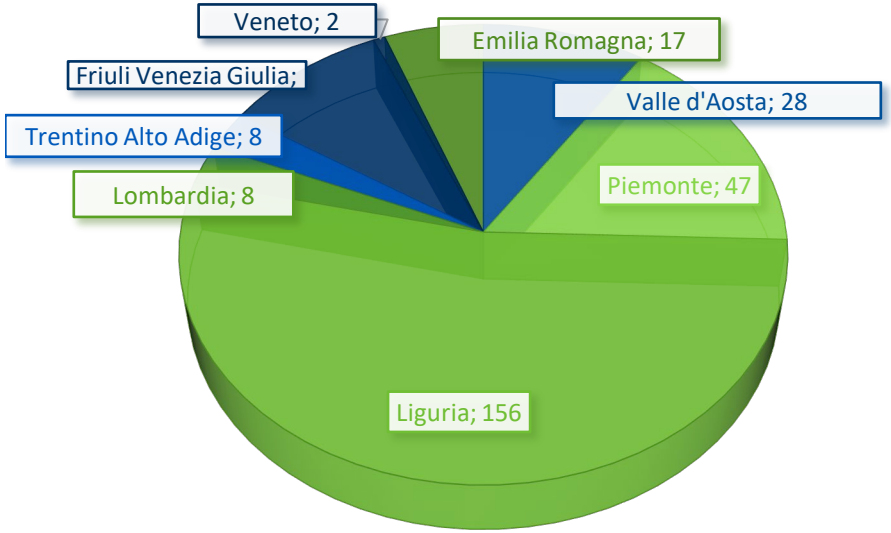
GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TEN-T LIVELLO EUROPEO [%]



GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TEN-T LIVELLO ITALIANO [%]



GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TEN-T NORD ITALIA [n. fornici]



Fonte: Camera dei Deputati - Dati rilevati al 30 giugno 2013

Gallerie appartenenti alla rete TEN-T CdT– A10

Concessioni del Tirreno è una società concessionaria controllata da ASTM, Gruppo industriale attivo nei settori della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali e della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti.
Ha avviato la gestione delle tratte A10 Savona – Ventimiglia, A12 Sestri Levante – Livorno, A11/A12 Viareggio – Lucca e della diramazione per La Spezia di recente, il 5.06.2024, subentrando alle concessionarie Autostrada dei Fiori e SALT.

Gallerie appartenenti alla rete TEN-T CdT– A10

Concessioni del Tirreno è una società concessionaria controllata da ASTM, Gruppo industriale attivo nei settori della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali e della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti.
Ha avviato la gestione delle tratte A10 Savona – Ventimiglia, A12 Sestri Levante – Livorno, A11/A12 Viareggio – Lucca e della diramazione per La Spezia di recente, il 5.06.2024, subentrando alle concessionarie Autostrada dei Fiori e SALT.

Gallerie appartenenti alla rete TEN-T CdT– A10

Concessioni del Tirreno è una società concessionaria controllata da ASTM, Gruppo industriale attivo nei settori della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali e della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti.
Ha avviato la gestione delle tratte A10 Savona – Ventimiglia, A12 Sestri Levante – Livorno, A11/A12 Viareggio – Lucca e della diramazione per La Spezia di recente, il 5.06.2024, subentrando alle concessionarie Autostrada dei Fiori e SALT.

Sulla tratta A10 ricadono **135 fornici** di sviluppo complessivo **69 km circa**
Di questi, quelli assoggettati all'applicazione della Direttiva 2004/54/CE (con lunghezza > 500 m) sono **38 fornici** (19 gallerie) per uno sviluppo complessivo di **circa 40 km**

Processo di adeguamento al D.Lgs.264/2006

1. Identificazione delle gallerie interessate

Processo di adeguamento al D.Lgs.264/2006

1. Identificazione delle gallerie interessate

2. Progetto della sicurezza

Processo di adeguamento al D.Lgs.264/2006

1. Identificazione delle gallerie interessate

2. Progetto della sicurezza

3. Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

Processo di adeguamento al D.Lgs.264/2006

1. Identificazione delle gallerie interessate

2. Progetto della sicurezza

3. Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

4. Richiesta di messa in servizio

Processo di adeguamento al D.Lgs.264/2006

1. Identificazione delle gallerie interessate

2. Progetto della sicurezza

3. Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

4. Richiesta di messa in servizio

5. Scadenze → **Sanzioni**

Identificazione delle gallerie interessate

Cosa è la Rete TEN-T?

La TEN-T (Rete Trans-europea dei Trasporti) è un sistema di infrastrutture di trasporto che collega diverse aree geografiche in Europa, per favorire lo scambio di merci e persone e la crescita economica.

Gallerie stradali e ferroviarie TENT-T in Italia

In Italia, la rete TENT-T comprende molte gallerie, sia stradali che ferroviarie, che sono parte integrante di corridoi europei di trasporto.

Importanza delle gallerie

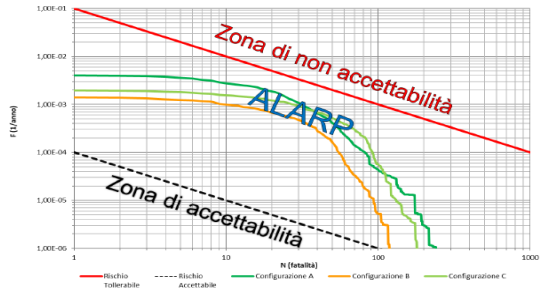
Le gallerie sono fondamentali per la rete TENT-T , poiché consentono di superare ostacoli naturali (come montagne) e di rendere più rapidi i collegamenti tra diverse aree.

Sicurezza delle gallerie TEN-T

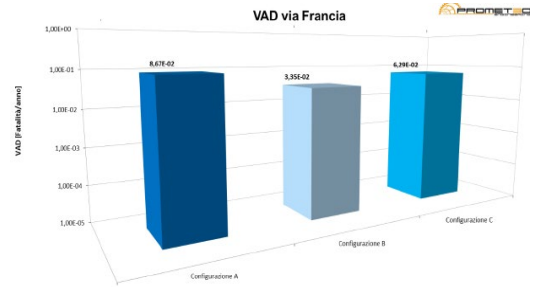
Le gallerie con sviluppo maggiore di 500 m della rete TEN-T sono sottoposte a rigide normative di sicurezza e devono essere progettate e gestite secondo i più elevati standard di sicurezza, per garantire la protezione e la salvaguardia dell'ambiente.

Progetto della sicurezza

Per le gallerie aperte al traffico e per le quali non è stata richiesta la messa in servizio, al fine di garantire un tempestivo ed efficiente processo di adeguamento ai requisiti minimi di sicurezza, i Gestori, entro il 31 dicembre 2021, hanno trasmesso per ciascuna galleria il progetto della sicurezza alla Commissione Permanente Gallerie, corredato dal cronoprogramma dei lavori. Il progetto della sicurezza include:



- caratteristiche geometriche e strutturali della galleria e degli imbocchi
- studio delle previsioni di traffico
- indagine specifica dei fattori di rischio che descriva i possibili incidenti
- parere in merito alla sicurezza di un esperto terzo qualificato
- analisi di rischio per verificare la validità delle scelte strutturali ed impiantistiche adottate



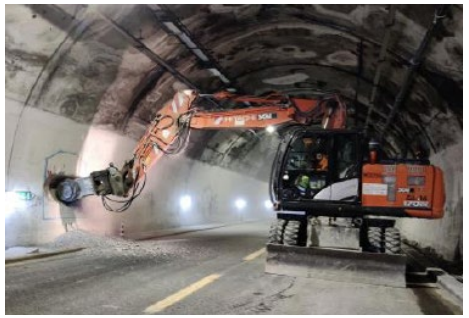
	V. leggeri [%]	V. pesanti [%]	VTMP [% VP]	Classe ADR
Direzione Ventimiglia	75,78	24,22	6,50	A
Direzione Savona	74,64	25,36	6,50	A
Totale	75,20	24,80	6,50	A

Composizione del traffico al 2030

Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

Una volta approvato il progetto, i Gestori devono eseguire i lavori di adeguamento necessari per raggiungere i requisiti di sicurezza previsti:

- stazioni di emergenza (SOS + estintori)
- segnaletica verticale
- ritrasmissione radio
- impianto rilevazione incendi
- impianto di illuminazione esodo
- impianto di supervisione e controllo
- impianto di monitoraggio atmosferico
- impianto illuminazione ordinaria
- impianto illuminazione emergenza
- impianti per chiusura gallerie
- impianto antincendio
- rifacimento marciapiedi
- uscite di emergenza
- drenaggio



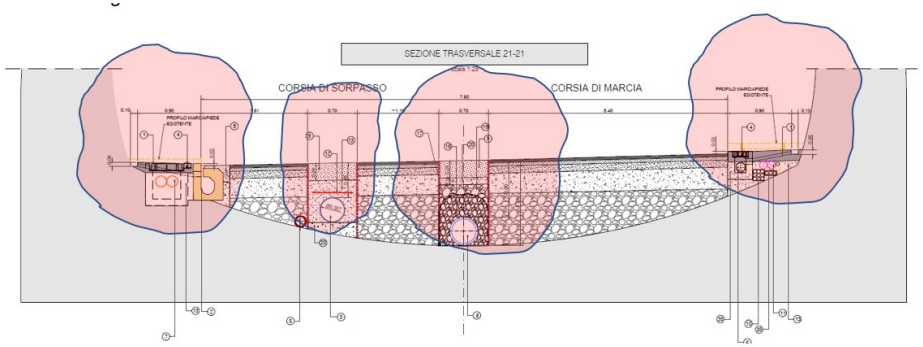
Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

L’esecuzione dei lavori di adeguamento non è così banale, in A10 sono stati suddivisi in tre fasi. Le attività della terza ed ultima fase, riguardano prevalentemente lavori di tipo civile che possono riassumersi:

Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

L’esecuzione dei lavori di adeguamento non è così banale, in A10 sono stati suddivisi in tre fasi. Le attività della terza ed ultima fase, riguardano prevalentemente lavori di tipo civile che possono riassumersi:

38 km di impianti di raccolta liquidi sversati
40 km di impianti antincendio
35 km di nuovi dreni centrali
17 serbatoi per la riserva idrica
25 vasche di raccolta liquidi sversati
361 stazioni antincendio
152 km di demolizioni di marciapiedi



Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

L'esecuzione dei lavori di adeguamento non è così banale, in A10 sono stati suddivisi in tre fasi. Le attività della terza ed ultima fase, riguardano prevalentemente lavori di tipo civile che possono riassumersi:

38 km di impianti di raccolta liquidi sversati

40 km di impianti antincendio

35 km di nuovi dreni centrali

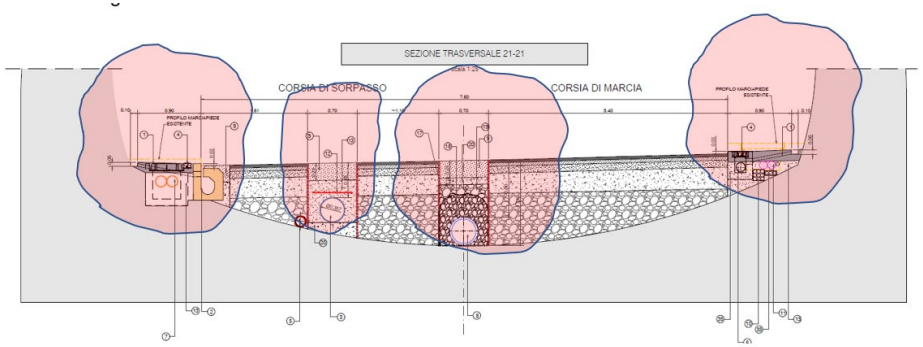
17 serbatoi per la riserva idrica

25 vasche di raccolta liquidi sversati

361 stazioni antincendio

152 km di demolizioni di marciapiedi

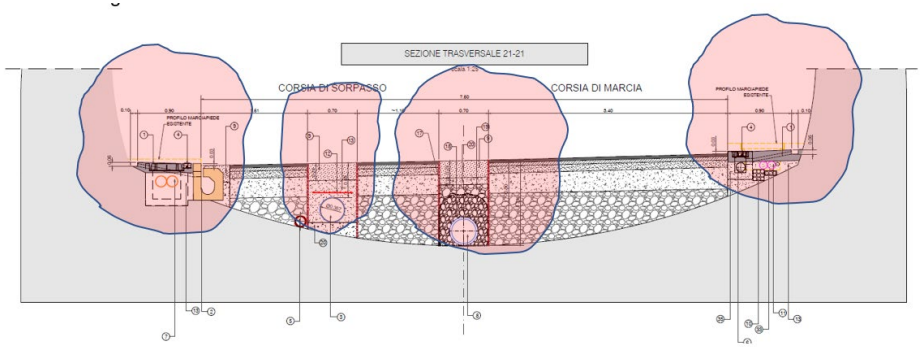
Essi interessano numero 4 distinte zone. Il marciapiede destro, quello sinistro, il dreno centrale e la condotta antincendio, in corrispondenza della corsia di sorpasso.



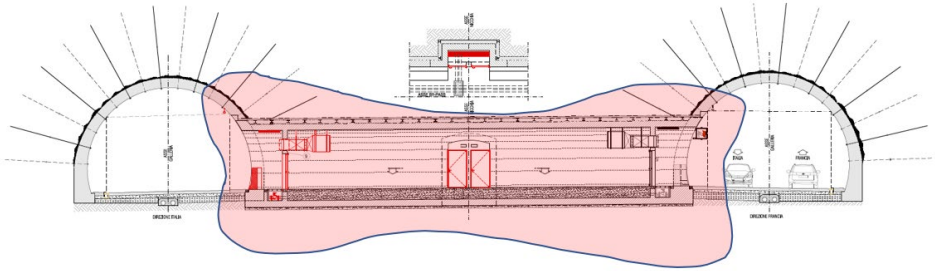
Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

L'esecuzione dei lavori di adeguamento non è così banale, in A10 sono stati suddivisi in tre fasi. Le attività della terza ed ultima fase, riguardano prevalentemente lavori di tipo civile che possono riassumersi:

38 km di impianti di raccolta liquidi sversati
40 km di impianti antincendio
35 km di nuovi dreni centrali
17 serbatoi per la riserva idrica
25 vasche di raccolta liquidi sversati
361 stazioni antincendio
152 km di demolizioni di marciapiedi



Essi interessano numero 4 distinte zone. Il marciapiede destro, quello sinistro, il dreno centrale e la condotta antincendio, in corrispondenza della corsia di sorpasso. Ancora più invasiva la realizzazione nelle gallerie Orco, Rocca Carpanea, Monte Grosso e Del Monte di numero **4 vie di fuga** di collegamento tra i due fornici come si evince dal disegno tipologico di fianco

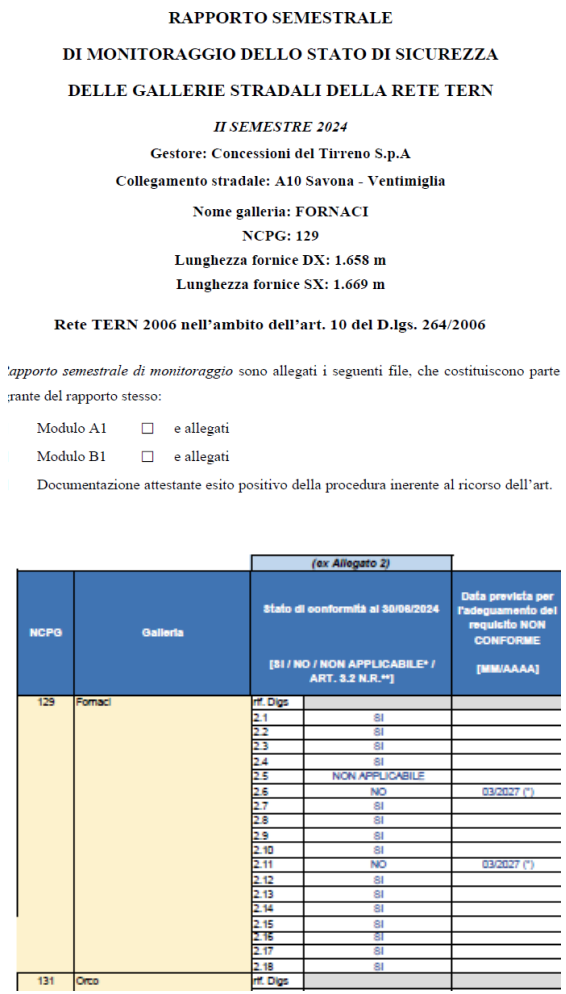


Implementazione dei lavori di adeguamento e monitoraggio

I Gestori fino alla richiesta di messa in servizio sono obbligati a trasmettere dei **rapporti semestrali di monitoraggio -** entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio - al fine di consentire alla CPG e al Ministero il controllo delle attività di adeguamento e l'attuazione delle misure di sicurezza temporanee minime.

I rapporti semestrali di monitoraggio contengono:

- lo stato di avanzamento effettivo delle attività di adeguamento rispetto al programmato
- l'adozione delle misure di sicurezza temporanee minime
- una dichiarazione del rappresentante legale del Gestore e del Responsabile della sicurezza sulla corretta adozione e idoneità delle misure di sicurezza temporanee minime



RAPPORTO SEMESTRALE

DI MONITORAGGIO DELLO STATO DI SICUREZZA

DELLE GALLERIE STRADALI DELLA RETE TERN

II SEMESTRE 2024

Gestore: Concessioni del Tirreno S.p.A

Collegamento stradale: A10 Savona - Ventimiglia

Nome galleria: FORNACI

NCPG: 129

Lunghezza fornice DX: 1.658 m

Lunghezza fornice SX: 1.669 m

Rete TERN 2006 nell'ambito dell'art. 10 del D.lgs. 264/2006

'apporto semestrale di monitoraggio sono allegati i seguenti file, che costituiscono parte ;rante del rapporto stesso:

Modulo A1 ☐ e allegati

Modulo B1 ☐ e allegati

Documentazione attestante esito positivo della procedura inerente al ricorso dell'art.

		(ex Allegato 2)	
NCPG	Galleria	Stato di conformità al 30/06/2024 [SI / NO / NON APPLICABILE* / ART. 3.2 N.R.**]	Data prevista per l'adeguamento del requisito NON CONFORME [MM/AAAA]
129	Fornaci	rif. Dlgs	
		2.1 SI	
		2.2 SI	
		2.3 SI	
		2.4 SI	
		2.5 NON APPLICABILE	
		2.6 NO	03/2027 (*)
		2.7 SI	
		2.8 SI	
		2.9 SI	
		2.10 SI	
		2.11 NO	03/2027 (*)
		2.12 SI	
		2.13 SI	
		2.14 SI	
		2.15 SI	
		2.16 SI	
		2.17 SI	
		2.18 SI	
131	Orco	rif. Dlgs	

Misure di Sicurezza Temporanee Minime - MSTM

Fintanto che non c'è il rilascio dell'autorizzazione alla messa in servizio e comunque fino all'adempimento delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione, il Gestore provvede ad adottare e mantenere le misure di sicurezza temporanee minime – **MSTM**.

Le Misure di Sicurezza Temporanee Minime sono delle misure di sicurezza temporanee di natura gestionale e impiantistica che devono essere attuate per garantire la sicurezza delle gallerie aperte al traffico.

Queste misure permettono una:

Misure di Sicurezza Temporanee Minime - MSTM

Fintanto che non c'è il rilascio dell'autorizzazione alla messa in servizio e comunque fino all'adempimento delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione, il Gestore provvede ad adottare e mantenere le misure di sicurezza temporanee minime – **MSTM**.

Le Misure di Sicurezza Temporanee Minime sono delle misure di sicurezza temporanee di natura gestionale e impiantistica che devono essere attuate per garantire la sicurezza delle gallerie aperte al traffico.

Queste misure permettono una:

Misure di Sicurezza Temporanee Minime - MSTM

Fintanto che non c'è il rilascio dell'autorizzazione alla messa in servizio e comunque fino all'adempimento delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione, il Gestore provvede ad adottare e mantenere le misure di sicurezza temporanee minime – **MSTM**.

Le Misure di Sicurezza Temporanee Minime sono delle misure di sicurezza temporanee di natura gestionale e impiantistica che devono essere attuate per garantire la sicurezza delle gallerie aperte al traffico.

Queste misure permettono una:

Misure di Sicurezza Temporanee Minime - MSTM

Fintanto che non c'è il rilascio dell'autorizzazione alla messa in servizio e comunque fino all'adempimento delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione, il Gestore provvede ad adottare e mantenere le misure di sicurezza temporanee minime – **MSTM**.

Le Misure di Sicurezza Temporanee Minime sono delle misure di sicurezza temporanee di natura gestionale e impiantistica che devono essere attuate per garantire la sicurezza delle gallerie aperte al traffico.

Queste misure permettono una:

Misure di Sicurezza Temporanee Minime - MSTM

Fintanto che non c'è il rilascio dell'autorizzazione alla messa in servizio e comunque fino all'adempimento delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione, il Gestore provvede ad adottare e mantenere le misure di sicurezza temporanee minime – **MSTM**.

Le Misure di Sicurezza Temporanee Minime sono delle misure di sicurezza temporanee di natura gestionale e impiantistica che devono essere attuate per garantire la sicurezza delle gallerie aperte al traffico.

Queste misure permettono una:

- riduzione della probabilità di accadimento di eventi incidentali

Misure di Sicurezza Temporanee Minime - MSTM

Fintanto che non c'è il rilascio dell'autorizzazione alla messa in servizio e comunque fino all'adempimento delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione, il Gestore provvede ad adottare e mantenere le misure di sicurezza temporanee minime – **MSTM**.

Le Misure di Sicurezza Temporanee Minime sono delle misure di sicurezza temporanee di natura gestionale e impiantistica che devono essere attuate per garantire la sicurezza delle gallerie aperte al traffico.

Queste misure permettono una:

- riduzione della probabilità di accadimento di eventi incidentali
- riduzione delle conseguenze di eventi incidentali

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

MSTM

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

MSTM

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→ Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→ Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza

MSTM

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

2.12 Erogazione idrica

→

Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

MSTM

Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7

Almeno una tra i seguenti requisiti:
2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza
2.9 Ventilazione
2.11 Erogazione idrica

→

Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza

2.12 Erogazione idrica

→

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO	MSTM
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza
2.12 Erogazione idrica	Approvvigionamento idrico almeno di 10 m^3 in prossimità di ogni imbocco

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO		MSTM
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	→	Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	→	Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza
2.12 Erogazione idrica	→	Approvvigionamento idrico almeno di 10 m^3 in prossimità di ogni imbocco
2.16 Sistemi di comunicazione		

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO	MSTM
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza
2.12 Erogazione idrica	Approvvigionamento idrico almeno di 10 m^3 in prossimità di ogni imbocco
2.16 Sistemi di comunicazione	

Esempi di MSTM

REQUISITO NON SODDISFATTO	MSTM
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	Centro di Controllo con sorveglianza h24 7/7
Almeno una tra i seguenti requisiti: 2.3 Vie di fuga e uscite di emergenza 2.9 Ventilazione 2.11 Erogazione idrica	Sorveglianza AI con personale in possesso di idoneità tecnica per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza
2.12 Erogazione idrica	Approvvigionamento idrico almeno di 10 m^3 in prossimità di ogni imbocco
2.16 Sistemi di comunicazione	Ponti radio ad uso dei servizi di pronto intervento

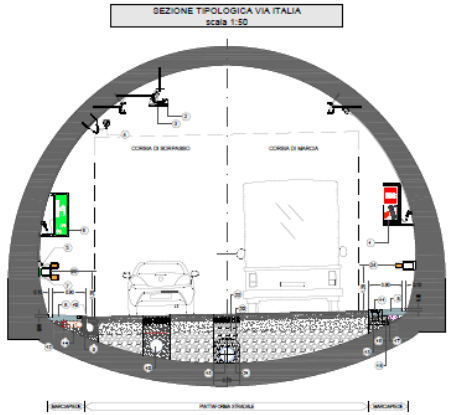
Richiesta di messa in servizio

L’apertura di una galleria al traffico è subordinata all’autorizzazione da parte della Commissione della messa in servizio.

La procedura di messa in servizio deve essere svolta anche dopo una qualsiasi modifica rilevante apportata alla costruzione o al suo funzionamento o qualsiasi intervento significativo di modifica della galleria che possa alterare in misura considerevole le componenti fondamentali della documentazione della sicurezza.

Il Gestore trasmette al Responsabile della Sicurezza la documentazione di sicurezza come da p.to 2.4 dell’allegato 4, che ne fornisce il parere alla riapertura al traffico.

Il Gestore trasmette la documentazione alla CPG che svolgerà una visita ispettiva e ne darà autorizzazione all’apertura o imporrà ove necessario specifiche prescrizioni e adempimenti, anche con eventuali limitazioni di esercizio.



Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI

Commissione Permanente per le Gallerie

Autostrada A10 Savona – Ventimiglia

«Galleria Monte Piccaro – NCPG 135»

Verbale sopralluogo funzionale alla messa in servizio ai sensi dell’art. 10 bis c.6 del D.lgs. 264/2006 e ss.mm.ii.

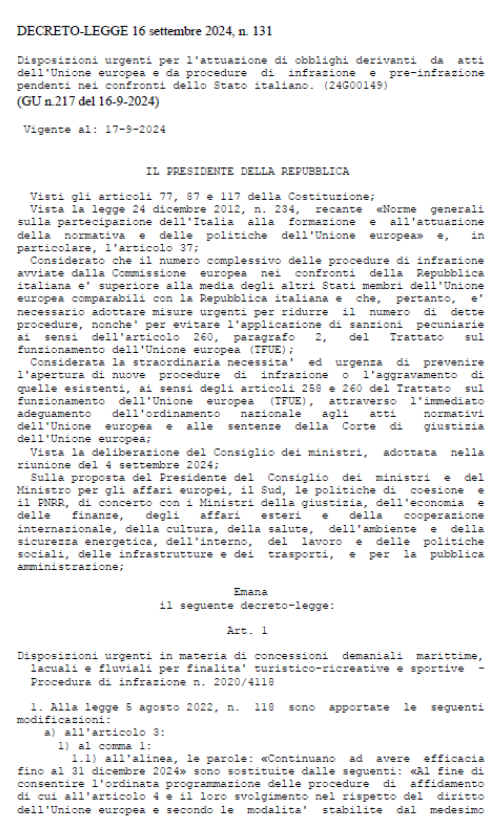
Scadenze

Le scadenze per l'adeguamento delle gallerie autostradali al D.Lgs. 264/2006 sono state prorogate. La scadenza finale per la messa in servizio, dopo aver eseguito i lavori di adeguamento, è fissata al **31 dicembre 2025**.

Le sanzioni per il mancato adeguamento alla normativa 264/2006 entro il 31 dicembre 2025 riguardano principalmente il Gestore della galleria che è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra i **100.000 e i 300.000 euro**.

Grazie all'introduzione del **DL 131 del 16.09.2024** convertito con modifiche in **L 166 del 14.11.2024** sono stati definiti nuovi termini per la presentazione dell'istanza di messa in servizio da parte dei Gestori, con termini comunque **non superiori al 31.12.2027** per n.65 gallerie (n.5 di A10).

NCPG	Galleria	Termine presentazione istanza di messa in servizio
77	Monte Mario	01/06/2026
129	Fornaci	01/06/2027
131	Orco	01/04/2027
132	Rocca Carpanea	01/12/2027



DECRETO-LEGGE 16 settembre 2024, n. 131

Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)
(GU n.217 del 16-9-2024)

Vigente al: 17-9-2024

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, 87 e 117 della Costituzione;
Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e, in particolare, l'articolo 37;
Considerato che il numero complessivo delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea nei confronti della Repubblica italiana e' superiore alla media degli altri Stati membri dell'Unione europea comparabili con la Repubblica italiana e che, pertanto, e' necessario adottare misure urgenti per ridurre il numero di dette procedure, nonche' per evitare l'applicazione di sanzioni pecuniarie ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
Considerata la straordinaria necessita' ed urgenza di prevenire l'apertura di nuove procedure di infrazione o l'aggravamento di quelle esistenti, ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), attraverso l'immediato adeguamento dell'ordinamento nazionale agli atti normativi dell'Unione europea e alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 2024;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con i Ministri della giustizia, dell'economia e delle finanze, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della cultura, della salute, dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, delle infrastrutture e dei trasporti, e per la pubblica amministrazione;

Emana
il seguente decreto-legge:

Art. 1

Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalita' turistico-ricreative e sportive - Procedura di infrazione n. 2020/4118

1. Alla legge 5 agosto 2022, n. 118 sono apportate le seguenti modificazioni:
a) all'articolo 3:
1) al comma 1:
1.1) all'alinea, le parole: «Continuano ad avere efficacia fino al 31 dicembre 2024» sono sostituite dalle seguenti: «Al fine di consentire l'ordinata programmazione delle procedure di affidamento di cui all'articolo 4 e il loro svolgimento nel rispetto del diritto dell'Unione europea e secondo le modalita' stabilite dal medesimo

Grazie per l’attenzione!